

ORIGINALE

TRASMESSA AL CO.RE.CO.
SEZIONE CENTRALE/PROVINCIALE
IL _____ PROT. N. _____



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Provincia di Palermo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20

DEL 05.05.2003

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la definizione agevolata di tributi e canoni annuali.

L'anno duemilatre il giorno CINQUE del mese di MAGGIO, alle ore 20,00, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art.20 della L.R. 26.8.1992, n.7, si e' riunito, in seduta pubblica, con la presenza dei Consiglieri:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ROMANO	FRANCESCO SAVERIO	SI	
2) MIGLIORE	GIOVANNI SALVATORE	NO	SI
3) LO MONACO	IGNAZIO	NO	SI
4) BOTTINO	LUIGI	NO	SI
5) FERRARO	PIETRO	SI	
6) FOLLARI	SANDRO SALVATORE	NO	SI
7) PIZZO	LUIGI	NO	SI
8) CIANCIMINO	GIUSEPPE MARIO	SI	
9) NEBBIA	GREGORIO	SI	
10) DI LIBERTO	GIOVANNI GIUSEPPE	SI	
11) GENDUSA	GIUSEPPE	SI	
12) MILONE	MAURIZIO	SI	
13) MIGLIORE	FRANCESCO	SI	
14) MAZZOLA	GAETANO	SI	
15) CAPPELLO	FABIO	SI	
TOTALE		10	5

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. FABRIZIO DALL'ACQUA

Assume la presidenza l'On. Avv. FRANCESCO SAVERIO ROMANO

Scrutatori Sigg. CAPPELLO FABIO

Servizio Economico Finanziario
Proposta di Deliberazione del Responsabile
del Servizio

Premesso:

Che con propria delibera n° 10 del 12/02/2003 la G.M. ha approvato le linee guida del condono dei tributi locali in armonia a quanto previsto dall'art. 13 della legge 27/12/02 n° 289, estendendo i predetti benefici anche ai canoni istituiti dal Comune;

Che il predetto articolo di legge prevede che i Comuni provvedono a ciò mediante apposito regolamento da approvare, in armonia alle vigenti disposizioni di legge, dal Consiglio Comunale;

Che in armonia alle vigenti disposizioni di legge è stato predisposto apposito schema di regolamento composto da n° 8 articoli;

Che il predetto schema è stato inviato con nota 4310 del 03/04/2003 ai Consiglieri Comunali;

Che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Comunale lo stesso è stato depositato presso l'ufficio di Segreteria del Comune e di tale circostanza si è dato atto mediante avviso pubblicato all'albo pretorio dal 3 al 13/04/2003;

si propone

di approvare il regolamento comunale per la definizione agevolata di tributi e canoni comunali, sulla base dello schema allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale e composto da n° 8 articoli.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Orifici

Sulla presente proposta il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/00.
li, 28/04/2003



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Orifici

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

PROVINCIA DI PALERMO

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DEFINIZIONE

AGEVOLATA DI TRIBUTI

E CANONI COMUNALI

(Allegato alla delibera consiliare n. 20 del - 5 MAG. 2003)

ARTICOLO 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento, emanato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 della legge 27.12.2002 n. 289, si applica a quanto qui di seguito indicato:

- a) Imposta Comunale sugli Immobili
- b) Imposta Comunale sulla pubblicità
- c) Diritti sulle pubbliche affissioni
- d) Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
- e) Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
- f) Canone servizio idrico integrato
- g) ICIAP e Contravvenzioni

ARTICOLO 2

OGGETTO

1. Il presente regolamento ha per oggetto la definizione agevolata delle violazioni commesse fino al 31 dicembre 2002 nelle materie di cui all'articolo 1, secondo le disposizioni che seguono.

ARTICOLO 3

VIOLAZIONI IN MATERIA DI I.C.I.

1. Possono essere definite, senza pagamento di sanzioni e senza applicazione di interessi, le violazioni commesse fino al 31 dicembre 2002, attinenti agli obblighi di dichiarazione e di versamento non adempiuti o irregolarmente adempiuti.

2. I contribuenti destinatari di avvisi di liquidazione per gli anni dal 1993 al 1998 o di avvisi di accertamenti sino al 1997, notificati entro la fine del 2002, ancorché divenuti definitivi per omessa impugnazione nei termini e non seguiti dal pagamento delle somme accertate o liquidate, potranno mettersi in regola, procedendo al pagamento della sola imposta, entro sessanta giorni dalla esecutività del presente regolamento o dal ricevimento di apposita comunicazione da parte di questo Ente. Qualora l'importo da pagare superi i mille euro, il pagamento può avvenire a rate mensili costanti maggiorate del tasso legale, a decorrere dalla II^o mensilità. In tale ipotesi il pagamento complessivo deve comunque avvenire entro il 31.12.03. Il pagamento dovrà essere eseguito sul c.c.p. n. 17864927 intestato a questo Comune.

3. La definizione avviene mediante la presentazione di apposita istanza di adesione al presente condono, accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento di quanto dovuto o di richiesta di rateizzazione con l'impegno di produrre la prova dei relativi versamenti.

Dalla predetta istanza deve evincersi che il contribuente è in regola con i pagamenti dovuti sino al 31.12.2002 e può essere presentata direttamente al Comune o spedita per posta con lettera raccomandata anche senza avviso di ricevimento.

4. Gli eventuali evasori in atto non destinatari di avvisi di liquidazione o accertamenti potranno regolarizzare la propria posizione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento. La definizione avviene mediante la presentazione, entro tale termine, delle comunicazioni omesse o la regolarizzazione di quelle infedeli. La comunicazione debitamente sottoscritta dal contribuente può essere presentata direttamente al Comune o spedita per posta con lettera raccomandata senza avviso di ricevimento.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento o l'eventuale rateizzazione vale quanto sopra detto.

5. Se la violazione concerne l'omessa o infedele dichiarazione di aree fabbricabili soggette all'imposta comunale sugli immobili, essa può essere definita con il pagamento di metà dell'imposta o della maggiore imposta, con abbuono degli interessi e delle sanzioni. Per quanto riguarda il pagamento e l'istanza da produrre vale quanto precisato nei precedenti commi.

6. Nello stesso termine di sessanta giorni dalla esecutività del presente regolamento devono essere sanate le eventuali irregolarità e le omissioni di versamento delle imposte, tasse e canoni di cui all'articolo 1. Di tale circostanza occorre darne atto nelle istanze da presentare direttamente al Comune o spedite per posta con lettera raccomandata anche senza avviso di ricevimento.

ARTICOLO 4

VIOLAZIONI IN MATERIA DI TARSU

1. Possono essere definite, senza pagamento di sanzioni e senza applicazione di interessi, le violazioni commesse fino al 31.12.2002, attinenti agli obblighi di dichiarazione omesse o infedeli.

2. I contribuenti evasori totali, oggetto dell'attività accertatoria messa in atto dal Comune, potranno regolarizzare la propria posizione, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione sugli importi da pagare per gli anni dal 1999 al 2003, sulla base dei dati accertati e delle tariffe vigenti per ciascuna annualità di imposizione.

3. Gli evasori parziali, oggetto della suddetta attività accertatoria, potranno regolarizzare la propria posizione, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione sui maggiori importi dovuti per gli anni dal 2000 al 2002, sulla base degli accertamenti e delle tariffe vigenti per ciascuna annualità di imposizione.

4. Qualora l'importo da pagare per gli anni di cui al comma 2 e 3 superi 500,00 euro, il pagamento può avvenire a rate mensili costanti maggiorate del tasso legale a decorrere dalla II° rata.

5. La definizione avviene mediante la presentazione di apposita istanza accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento di quanto dovuto o di richiesta di rateizzazione, con l'impegno di produrre la prova dei relativi versamenti.

Dalla predetta dichiarazione deve evincersi che il contribuente è in regola con i pagamenti dovuti sino all'anno d'imposta 2002, esibendo i versamenti effettuati al Concessionario, o in mancanza apposita certificazione rilasciata dallo stesso da cui si evince che il contribuente è in regola con i pagamenti.

6. Eventuali evasori, in atto non destinatari di accertamenti, potranno regolarizzare la propria posizione per gli anni di cui sopra, a seconda se si tratta di evasori totali o parziali seguendo pedissequamente quanto sopra previsto.

7. Nello stesso termine di sessanta giorni dalla esecutività del presente regolamento devono essere sanate le irregolarità e le omissioni di versamento delle imposte, tasse e canoni di cui all'art.1. Di tale circostanza occorre darne atto nella istanza da presentare direttamente al Comune o spedire per posta con lettera raccomandata anche senza avviso di ricevimento.

8. In deroga ad eventuali diverse disposizioni la tassa sui rifiuti e relativa addizionale provinciale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30.12.1992 n.504, risultante dovuta per effetto di quanto sopra sono assolte mediante versamento diretto sul c.c.p. n.18919902, intestato al Comune. Il riversamento in favore della Provincia sarà effettuato, ogni due mesi, in rapporto all'importo incassato. La riscossione diretta comporta la disapplicazione del 10% a titolo di addizionale E.C.A. e relativa maggiorazione.

ARTICOLO 5

CANONI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Gli utenti del servizio idrico integrato, che non hanno ancora provveduto al pagamento delle bollette già notificate e scadute, potranno regolarizzare la propria posizione procedendo al pagamento, entro sessanta giorni dall'esecutività del presente regolamento, dei canoni dovuti con abbuono degli interessi moratori. Trascorso infruttuosamente tale termine si procederà a norma di legge.

2. La definizione avviene mediante la presentazione di apposita istanza accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento e con l'esplicita dichiarazione di essere in regola con i pagamenti per le annualità scadute.

3. Nello stesso termine di sessanta giorni dalla esecutività del presente regolamento devono essere sanate le irregolarità e le omissioni di versamento delle imposte, tasse e canoni di cui all'art.1. Di tale circostanza occorre dare atto nella istanza con le modalità di cui al comma 7 del precedente articolo.

ARTICOLO 6 TRIBUTI E CANONI MINORI

1. Relativamente ai canoni e tributi di cui all'art. 1 lettera:

b) Imposta Comunale sulla pubblicità

c) Diritti sulle pubbliche affissioni

d) Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

possono essere definite, senza irrogazione di sanzioni e senza applicazione di interessi, le violazioni commesse fino al 31.12.2002, attinenti agli obblighi di dichiarazione e di versamento non adempiuti o irregolarmente adempiuti.

2. La definizione avviene mediante la presentazione delle dichiarazioni omesse e la regolarizzazione di quelle infedeli entro sessanta giorni dalla esecutività del presente regolamento. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal contribuente può essere presentata al Comune o spedita per posta con lettera raccomandata senza avviso di ricevimento. La stessa deve essere accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento e dalla dichiarazione di essere in regola con i versamenti al 31.12.2002.

3. Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento a favore di questo Comune sul c.c.p. 15796907.

4. I contribuenti interessati hanno l'obbligo di dare attuazione a quanto previsto nel 7° comma dell'art. 4.

ARTICOLO 7 ICIAP E CONTRAVVENZIONI

1. Possono essere definiti per le vie brevi anche i ruoli in atto affidati per la riscossione e relativi all'ICIAP e contravvenzioni concedendo la possibilità di estinguere il debito procedendo al pagamento della sola sorte capitale e delle spese vive di fatto sostenute dal Concessionario.

2. La definizione avviene mediante la presentazione di apposita istanza accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento di quanto dovuto, entro sessanta giorni dalla esecutività del presente regolamento o di eventuale comunicazione da parte di questa Amministrazione.

3. Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul c.c.p. n. 15796907 intestato a questo Ente, per quanto riguarda l'ICIAP, mentre per quanto riguarda le contravvenzioni il versamento dovrà avvenire sul c.c.p. n. 12472981.

4. Nello stesso termine di cui sopra devono essere sanate le irregolarità e le omissioni di versamento delle imposte, tasse e canoni di cui all'art.1. Di tale circostanza occorre darne atto con le modalità sopra previste

ARTICOLO 8
RIGETTO DELLE DOMANDE DI
DEFINIZIONE AGEVOLATA

1. Il Comune, ove non ritenga di accogliere le istanze di definizione agevolata di cui agli articoli precedenti, deve darne notizia all'interessato mediante atto motivato, notificato dai messi comunali o con raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre trenta giorni dal ricevimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visto lo schema del Regolamento comunale per la definizione agevolata dei tributi e canoni comunali, predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per gg.10 consecutivi, dal 3 al 13.04.2003, così come previsto dall'art.19 del vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole, reso ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000, dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Sul conforme risultato della votazione, il cui esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

PRESENTI E VOTANTI.....N.12

VOTI FAVOREVOLI.....N.12

D E L I B E R A

Di approvare il Regolamento comunale per la definizione agevolata di tributi e canoni comunali che si compone di n.8 articoli e che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante.

=====

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano dai n.10 Consiglieri presenti e votanti, viene stabilito di rinviare la trattazione dei punti nn.2 - 3 - 4 - 5 e 11.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione e' stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il 11 MAG. 2003, giorno festivo, e vi rimarra' pubblicata per giorni 15 consecutivi dal 11 MAG. 2003 al 26 MAG. 2003.

Belmonte Mezzagno, li' 12 MAG. 2003

IL MESSO COMUNALE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n.44, e' stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio il giorno 11 MAG. 2003 e vi rimarra' pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 11 MAG. 2003 al 26 MAG. 2003 e che contro di essa non e' stato prodotto alcun reclamo.

Belmonte Mezzagno, li' 12 MAG. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

RISCONTRO TUTORIO

Si certifica che la presente deliberazione e' stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio del Comune l'11.05.2003 ed e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. 3.12.1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni.
Belmonte Mezzagno li' 23 MAG. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FABRIZIO DALL'ACQUA

ORIGINALE

TRASMESSA AL CO.RE.CO.
SEZIONE CENTRALE/PROVINCIALE
IL _____ PROT. N. _____



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Provincia di Palermo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
N. <u>66</u> DEL <u>24.11.2003</u>	OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DI TRIBUTI E CANONI COMUNALI

L'anno duemilatre il giorno VENTIQUATTRO del mese di
NOVEMBRE, alle ore 20,00, nella sala delle adunanze consiliari,
il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art.20
della L.R. 26.8.1992, n.7, si e' riunito, in seduta pubblica, con la
presenza dei Consiglieri:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ROMANO	FRANCESCO SAVERIO	SI	
2) MIGLIORE	GIOVANNI SALVATORE	SI	
3) LO MONACO	IGNAZIO	SI	
4) BOTTINO	LUIGI	SI	
5) FERRARO	PIETRO	SI	
6) FOLLARI	SANDRO SALVATORE	SI	
7) PIZZO	LUIGI	NO	SI
8) CIANCIMINO	GIUSEPPE MARIO	SI	
9) NEBBIA	GREGORIO	SI	
10) DI LIBERTO	GIOVANNI GIUSEPPE	SI	
11) GENDUSA	GIUSEPPE	SI	
12) MILONE	MAURIZIO	SI	
13) MIGLIORE	FRANCESCO	SI	
14) MAZZOLA	GAETANO	SI	
15) CAPPELLO	FABIO	SI	
TOTALE		14	1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. FABRIZIO DALL'ACQUA

Assume la presidenza il Dr. SANDRO SALVATORE FOLLARI

Scrutatori Sigg. BOTTINO LUIGI - FERRARO PIETRO E CAPPELLO FABIO

SERVIZIO FINANZIARIO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato l'atto deliberativo del Consiglio Comunale n.20 del 05.05.2003, esecutivo, con il quale e' stato approvato il Regolamento Comunale per la definizione agevolata di tributi e canoni annuali;

Considerato che, sin dall'attivazione delle procedure inerenti l'applicazione delle disposizioni di cui al citato Regolamento, diversi contribuenti hanno rappresentato la necessita' di una proroga dei termini di pagamento delle somme dovute per I.C.I., T.A.R.S.U. e canoni del servizio idrico, atteso che gli importi da corrispondere a questo Ente sono spesso eccessivamente onerosi;

Che il Sindaco, riconosciuta valida la richiesta di detti contribuenti, ha incaricato il sottoscritto di predisporre apposita proposta di deliberazione per la modifica del suddetto Regolamento nel senso di ridurre ad Euro 250,00 l'importo oltre il quale e' possibile concedere la rateizzazione dei pagamenti e di posticipare al 30.06.2004 il termine ultimo per la definizione agevolata di tributi e canoni comunali;

Ritenuto, pertanto, dover modificare il suddetto Regolamento inserendo una specifica disposizione che preveda la rateizzazione e la proroga dei tributi di che trattasi;

SI PROPONE

Di inserire nel vigente Regolamento Comunale per la definizione agevolata di tributi e canoni comunali, in premessa citato, dopo l'art.8, l'art.9 "Rateizzazioni" con la seguente dicitura:

"In deroga a quanto stabilito negli articoli 3 - 4 e 5 del presente Regolamento, puo' essere concessa la rateizzazione dell'importo da pagare nel caso in cui questo sia superiore ad EURO 250,00. In tale ipotesi il pagamento dovra' essere effettuato entro il 30.06.2004 e non entro il 31.12.2003".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sulla presente proposta il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000.

IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
RAG. ORIFICI DOMENICO



Il Presidente concede la parola al Sindaco che illustra la proposta deliberativa che posta ai voti, per alzata di mano, viene approvata ad unanimità dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole, reso ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000, dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Sul conforme risultato della votazione;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta deliberativa.

Con separata, unanime votazione, resa favorevolmente per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione e' stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il 30 NOV. 2003, giorno festivo, e vi rimarra' pubblicata per giorni 15 consecutivi dal 01 DIC. 2003 al 15 DIC. 2003

Belmonte Mezzagno, li' 01 DIC. 2003

IL MESSO COMUNALE

157
Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n.44, e' stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio il giorno 30 NOV. 2003 e vi rimarra' pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 01 DIC. 2003 al 15 DIC. 2003 e che contro di essa non e' stato prodotto alcun reclamo.

Belmonte Mezzagno, li' 01 DIC. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

RISCONTRO TUTORIO

Si certifica che la presente deliberazione e' stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio del Comune ed e' divenuta esecutiva ai sensi dello art.12 della L.R. 3.12.1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni.

Belmonte Mezzagno li' 05.12.2003

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
D.ssa VALERIA CASELLA

